

Südtiroler Landtag
Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Cunsèi dla Provinzia autonoma de Bulsan



DONNE E POLITICA

nella realtà locale

©2023

Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano

Editore:

Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano

A cura di:

Gruppo di lavoro "Donne e politica": pres. Rita Mattei e cons. Magdalena Amhof, Brigitte Foppa, Elisabeth Rieder, Josef Unterholzner – Segreteria generale, Ufficio Affari legislativi e legali, Servizio stampa / Ufficio cerimoniale, comunicazione e relazioni pubbliche del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano

Consulenza informatica:

Servizio informatico del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano

Layout e grafica:

doc a communication group

Foto:

doc.bz.it

Stampa:

Athesia Druck

DONNE E POLITICA

nella realtà locale

“

Le donne rappresentano la metà della popolazione, ma la loro partecipazione al mondo del lavoro e all'universo politico è, ancora oggi, solo parziale: l'Alto Adige, in questo, non fa eccezione. In tal modo vanno persi talenti preziosi. Vogliamo incoraggiare le donne ad occupare maggior spazio anche in politica, perché il loro punto di vista è un arricchimento per l'intera società.

Rita Mattei
Presidente del Consiglio
della Provincia autonoma di Bolzano

”

Indice

- 7 STORIA DELLA RAPPRESENTANZA FEMMINILE LOCALE**
- 19 DATI ATTUALI SULLE ELETTE IN PROVINCIA / REGIONE E NEI CONSIGLI COMUNALI**
- 27 LEGISLATURE PASSATE / ELETTE IN CONSIGLIO PROVINCIALE E REGIONALE**
- 33 QUADRO LEGISLATIVO LOCALE SULLA RAPPRESENTANZA POLITICA DI GENERE**
- 43 RITRATTI DELLE ATTUALI RAPPRESENTANTI NEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLZANO**
- 62 CARICHE RICOPERTE NEL TEMPO DALLE ELETTE NEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLZANO**



Era il 2003 quando la Presidenza del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano decise di dedicare una pubblicazione al ruolo delle donne in politica: vent'anni dopo, abbiamo voluto verificare cosa è cambiato. Lo abbiamo fatto riassumendo i più recenti passaggi legislativi, verificando la presenza delle donne nelle assemblee elettive locali, ma soprattutto andando a chiedere alle elette in Consiglio provinciale qual è la loro esperienza diretta: portando l'esempio di chi ce l'ha fatta, vogliamo infatti trasmettere alle donne il messaggio che partecipare al processo politico e decisionale è possibile anche per loro.

Il contributo delle pioniere nella politica e il quadro legislativo che ha voluto pienamente riconoscere il diritto di accesso delle donne ai tavoli decisionali rivelano che lo spazio per la rappresentanza femminile esiste, e che non

bisogna avere paura di occuparlo: è questo l'invito che vorremmo arrivasse alle lettrici di questa pubblicazione. Ma c'è anche un messaggio per gli uomini: non basta farsi paladini della partecipazione delle donne nel pubblico, se non se ne condividono i compiti nel privato.

Ringrazio il gruppo di lavoro che ha curato la nuova edizione dell'opuscolo, di cui ho fatto parte insieme alle consigliere Magdalena Amhof, Brigitte Foppa, Maria Elisabeth Rieder e al consigliere Josef Unterholzner, e lo staff del Consiglio provinciale che l'ha assistito: mi auguro che il frutto di questo lavoro dia a molte donne il coraggio di mettersi in gioco nel mondo della politica. Abbiamo bisogno della loro presenza, perché la paritaria condivisione di responsabilità pubbliche tra donne e uomini non può che portare beneficio a tutta la collettività.

Rita Mattei
Presidente del Consiglio
della Provincia autonoma di Bolzano



STORIA DELLA RAPPRESENTANZA FEMMINILE LOCALE

1948

Elezione della prima
consigliera regionale
Zita Lorenzi
DC

1964

Elezione delle prime due consigliere
del Consiglio provinciale di Bolzano
Waltraud Gebert Deeg
SVP
Lidia Brisca Menapace
DC

1973

Elezione della prima segretaria questora
del Consiglio provinciale di Bolzano
Rosa Franzelin Werth
SVP

1978

Elezione della prima presidente
del Consiglio regionale
Claudia Piccoli Rensi
DC

1949

Elezione della prima presidente
di commissione legislativa
del Consiglio regionale
Zita Lorenzi
DC

1964

Elezione della prima assessora
provinciale effettiva
Lidia Brisca Menapace
DC

1973

Elezione della prima segretaria
questora del Consiglio regionale
Maria Bertolini
SVP

1980

Elezione della prima
assessora comunale
Kathi Trojer
SVP
Comune di Bressanone

1948

Elezione della prima
consigliera comunale
Marcella Negri
DC
Consiglio comunale di Bolzano

1971

Elezione della prima sindaca
Joachina Mussner
SVP
Comune di Santa Cristina Val Gardena

1984

Elezione della prima presidente
del Consiglio provinciale di Bolzano
Waltraud Gebert Deeg
SVP

1991

Elezione della prima presidente
di commissione legislativa
del Consiglio provinciale di
Bolzano
Alessandra Zendron
Lista Verde Alternativa /
Grün-Alternative Liste

1994

Elezione della prima senatrice locale
Helga Thaler Außerhofer
SVP

2003

Elezione della prima vicepresidente
della Provincia autonoma di Bolzano
Luisa Gnecci
Pace e diritti - Insieme a sinistra /
Frieden und Gerechtigkeit - Gemeinsam Links

1986

Elezione della prima vicepresidente
del Consiglio provinciale di Bolzano
Waltraud Gebert Deeg
SVP

1992

Elezione della prima
deputata locale
Helga Thaler Außerhofer
SVP

1996

Elezione della prima assessora
regionale
Wanda Chiodi Winkler
PDS

1999

Elezione della prima presidente
della Giunta regionale
Margherita Cogo
DS

2020

Elezione e nomina della prima
vicepresidente sostituta della
Provincia autonoma di Bolzano
Waltraud Deeg
SVP

ELEZIONI COMUNALI ALTO ADIGE 2020

Totale persone aventi diritto al voto:
413.689

♀
209.910

♂
203.779

Totale elette nei Consigli
comunali nel 2020

501

+16,24%

rispetto al 2015

ELEZIONI COMUNALI 2020

Totale candidature

4.403

♂
3.028

♀
1.375

Candidature per tutti i Consigli comunali

4.074

♀
1.300

♂
2.774

♀
10

♂
30

Candidature per la carica di sindaco/a in comuni con più di 15.000 abitanti

40

♀
14

♂
102

Elette e eletti a sindaco/a

116

Candidature per la carica di sindaco/a in comuni con meno di 15.000 abitanti

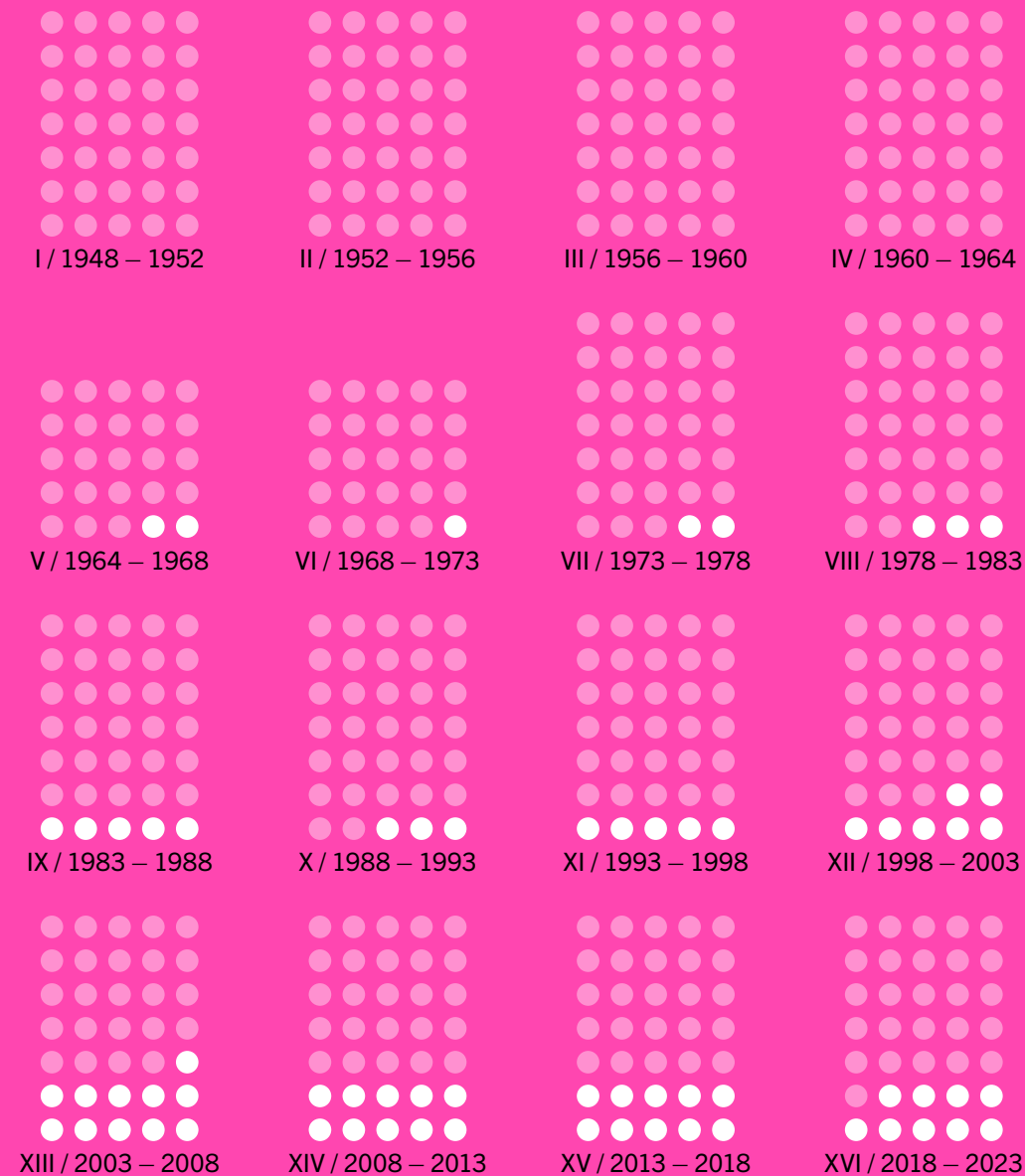
289

♀
65

♂
224

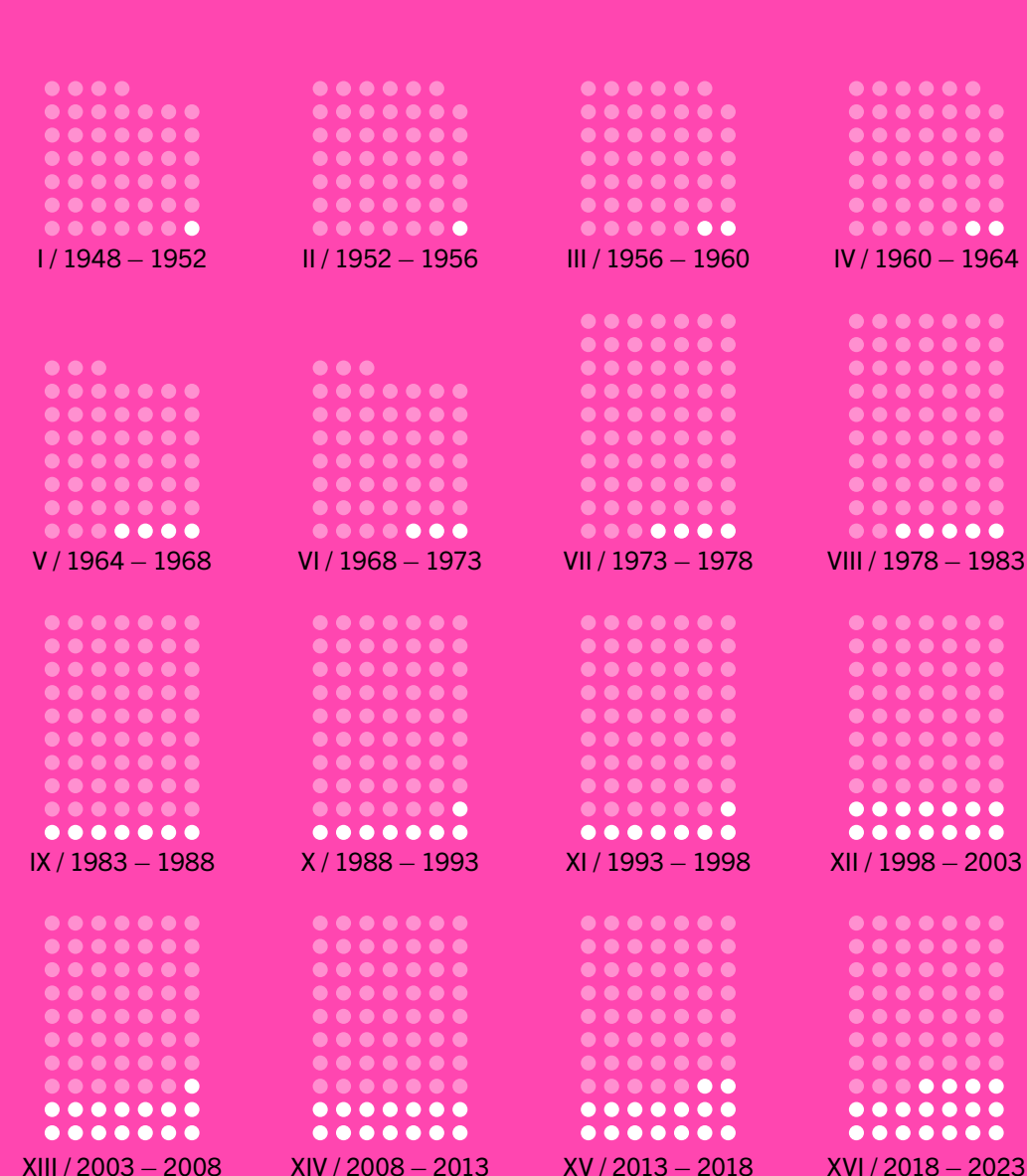
PERCENTUALI ELETTE NEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLZANO

Dal 1948 (I legislatura) al 2023 (XVI legislatura)



PERCENTUALI ELETTE NEL CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE

Dal 1948 (I legislatura) al 2023 (XVI legislatura)



**DATI ATTUALI
SULLE ELETTE
IN PROVINCIA /
REGIONE E
NEI CONSIGLI
COMUNALI**

ELETTE NEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLZANO

Legislatura XVI
2018 – 2023

Magdalena Amhof		SVP
Myriam Atz Tammerle		Süd-Tiroler Freiheit
Paula Bacher	in carica dal 18/01/2022	SVP
Waltraud Deeg		SVP
Brigitte Foppa		Grüne Fraktion / Gruppo verde / Grupa vërda
Maria Hochgruber Kuenzer		SVP
Jasmin Ladurner	in carica fino al 31/12/2021	SVP
Ulli Mair		Die Freiheitlichen
Rita Mattei		Lega Salvini Alto Adige Südtirol
Maria Elisabeth Rieder		Team K

ELETTE NEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI TRENTO

Legislatura XVI
2018 – 2023

Alessia Ambrosi	in carica fino al 5/11/2022	Fratelli d'Italia
Lucia Coppola		Gruppo Misto
Bruna Dalpalù	in carica dal 6/11/2022	Fratelli d'Italia
Mara Dalzocchio		Lega Salvini Trentino
Paola Demagri		Gruppo Misto
Sara Ferrari	in carica fino al 5/11/2022	PD del Trentino
Lucia Maestri	in carica dal 6/11/2022	PD del Trentino
Vanessa Masè		La Civica
Katia Rossato		Fratelli d'Italia
Stefania Segnana		Lega Salvini Trentino
Giulia Zanotelli		Lega Salvini Trentino

Elette in Consiglio regionale

Fanno parte del Consiglio regionale tutte le consigliere elette nel Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano e nel Consiglio della Provincia autonoma di Trento.

CONSIGLI COMUNALI DELL'ALTO ADIGE

Percentuale di donne elette

Dati aggiornati al 24/01/2023

Fonte: Ministero degli Interni / Ripartizione provinciale Enti locali



Numero di uomini
con cariche comunali

1.387

Età media

49

27,71%



Numero di donne
con cariche comunali

503

Età media

47

CONSIGLI COMUNALI DELL'ALTO ADIGE

Percentuali di donne per tipologia di carica

Sindache
14 su 115

(un Comune è commissariato)

12,17%

Vicesindache
31 su 115

26,96%

Assessore
143 su 364

39,29%

Consigliere
310 su 1286

24,11%

**LEGISLATURE
PASSATE /
ELETTE IN
CONSIGLIO
PROVINCIALE
E REGIONALE**

1948
2018

Nome	Legislatura		
Zita Lorenzi DC	Trentino	I	1948 – 1952
		II	1952 – 1956
		III	1956 – 1960
		IV	1960 – 1964
Clara Marchetto nomina invalidata PPTT	Trentino	I	1948 – 1952
Teresa Sassudelli DC	Trentino	III	1956 – 1960
Enrica Perazzolli DC	Trentino	IV	1960 – 1964
		V	1964 – 1968
Carla Grandi DC	Trentino	V	1964 – 1968
Waltraud Gebert Deeg SVP	Alto Adige	V	1964 – 1968
		VI	1968 – 1973
		VII	1973 – 1978
		VIII	1978 – 1983
		IX	1983 – 1988
Lidia Brisca Menapace DC	Alto Adige	V	1964 – 1968
Giuseppina Bassetti DC	Trentino	VI	1968 – 1973
		VII	1973 – 1978
Claudia Piccoli Rensi DC	Trentino	VI	1968 – 1973
		VII	1973 – 1978
		VIII	1978 – 1983
		IX	1983 – 1988
Rosa Franzelin Werth SVP	Alto Adige	VII	1973 – 1978
		VIII	1978 – 1983
		IX	1983 – 1988
		X	1988 – 1993
Maria Bertolini SVP	Alto Adige	VII	1973 – 1978
		VIII	1978 – 1983
		IX	1983 – 1988
		X	1988 – 1993
Grazia Barbiero De Chirico KPI / PCI	Alto Adige	VIII	1978 – 1983
		IX	1983 – 1988
Eva Klotz Wahlverband des Heimatbundes, Südtiroler Heimatbund, Union für Südtirol, Süd-Tiroler Freiheit	Alto Adige	IX	1983 – 1988
		X	1988 – 1993
		XI	1993 – 1998
		XII	1998 – 2003
		XIII	2003 – 2008
		XIV	2008 – 2013
XV	2013 – 2018		

Nome	Legislatura		
Andreina Ardizzone Emeri ALFAS / LAPAS (Alternative Liste Fürs Andere Südtirol / Lista Alternativa Per l'Altro Sudtirolo)	Alto Adige	IX	1983 – 1988
		X	1988 – 1993
Franca Berger Lista Verde	Trentino	X	1988 – 1993
Lina Bolognani DC	Trentino	X	1988 – 1993
Wanda Chiodi Winkler PCI, PDS, DS del Trentino	Trentino	X	1988 – 1993
		XI	1993 – 1998
		XII	1998 – 2003
Paola Guzzo Matonti DC	Trentino	X	1988 – 1993
Alessandra Zendron GAL / LVA (Grüne Alternative Liste / Lista Verde Alternativa), Verdi / Grüne / Vërc	Alto Adige	X	1988 – 1993
		XI	1993 – 1998
		XII	1998 – 2003
Paola Conci Vicini DC, Il Centro UPD	Trentino	XI	1993 – 1998
		XII	1998 – 2003
Sabina Kasslatzer Mur SVP	Alto Adige	XI	1993 – 1998
		XII	1998 – 2003
		XIII	2003 – 2008
		XIV	2008 – 2013
Cristina Kury Verdi / Grüne / Vërc, Verdi-Grüne-Vërc / DPS	Alto Adige	XI	1993 – 1998
		XII	1998 – 2003
		XIII	2003 – 2008
Christine Mayr SVP	Alto Adige	XI	1993 – 1998
Ulrike Tarfusser Die Freiheitlichen, Die Liberalen	Alto Adige	XI	1993 – 1998
Iva Berasi Verdi / Rifondazione comunista, Verdi e democratici per l'Ulivo	Trentino	XII	1998 – 2003
		XIII	2003 – 2008
Margherita Cogo DS del Trentino, DS-Sinistra democratica e riformista, PD del Trentino	Trentino	XII	1998 – 2003
		XIII	2003 – 2008
		XIV	2008 – 2013
Marta Dalmaso Lista civica della Margherita, PD del Trentino	Trentino	XII	1998 – 2003
		XIII	2003 – 2008
		XIV	2008 – 2013
Caterina Dominici Autonomia integrale-FAR, PATT-Casa dei Trentini, PATT	Trentino	XII	1998 – 2003
		XIII	2003 – 2008
		XIV	2008 – 2013
		XIV	2008 – 2013

Nome	Legislatura		
Martha Stocker SVP	Alto Adige	XII XIII XIV XV	1998 – 2003 2003 – 2008 2008 – 2013 2013 – 2018
Rosa Thaler Zelger SVP	Alto Adige	XII XIII XIV	1998 – 2003 2003 – 2008 2008 – 2013
Luisa Gnechhi Centrosinistra / Mitte Links, Pace e Diritti - Insieme a Sinistra / Frieden und Gerechtigkeit - Gemeinsam Links	Alto Adige	XII XIII	1998 – 2003 2003 – 2008
Martina Ladurner SVP	Alto Adige	XII XIII XIV	1998 – 2003 2003 – 2008 2008 – 2013
Veronika Stirner SVP	Alto Adige	XIII XIV XV	2003 – 2008 2008 – 2013 2013 – 2018
Julia Unterberger SVP	Alto Adige	XIII XIV	2008 – 2013 2013 – 2018
Ulli Mair Die Freiheitlichen	Alto Adige	XIII XIV XV	2003 – 2008 2008 – 2013 2013 – 2018 rieletta nella XVI legislatura
Michaela Biancofiore Forza Italia, Il Popolo della Libertà Berlusconi	Alto Adige	XIII XIV	2003 – 2008 2008 – 2013 rinuncia all'incarico
Maria Hochgruber Kuenzer SVP	Alto Adige	XIV XV	2008 – 2013 2013 – 2018 rieletta nella XVI legislatura
Barbara Repetto Partito Democratico PD Demokratische Partei	Alto Adige	XIV	2008 – 2013 dichiarata decaduta il 2/02/2010
Elena Artioli Lega Nord Südtirol, Forza Alto Adige - Lega Nord - Team Autonomie	Alto Adige	XIV XV	2008 – 2013 2013 – 2018
Franca Penasa Lega Nord Trentino	Trentino	XIV	2008 – 2013

Nome	Legislatura		
Sara Ferrari Partito Democratico del Trentino	Trentino	XIV XV	2008 – 2013 2013 – 2018 rieletta nella XVI legislatura
Waltraud Deeg SVP	Alto Adige	XV	2013 – 2018 rieletta nella XVI legislatura
Brigitte Foppa Verdi-Grüne-Vërc-Sel, Verdi-Grüne-Vërc	Alto Adige	XV	2013 – 2018 rieletta nella XVI legislatura
Magdalena Amhof SVP	Alto Adige	XV	2013 – 2018 rieletta nella XVI legislatura
Myriam Atz Tammerle Süd-Tiroler Freiheit	Alto Adige	XV	2013 – 2018 rieletta nella XVI legislatura
Tamara Oberhofer Die Freiheitlichen	Alto Adige	XV	2013 – 2018
Chiara Avanzo PATT	Trentino	XV	2013 – 2018
Donata Borgonovo Re PD del Trentino	Trentino	XV	2013 – 2018
Manuela Bottamedi Movimento 5 Stelle	Trentino	XV	2013 – 2018
Lucia Maestri Partito Democratico del Trentino	Trentino	XV	2013 – 2018 subentrata nella XVI legislatura il 6/11/2022
Violetta Plotegher Partito Democratico del Trentino	Trentino	XV	2013 – 2018
Lia Giovanazzi Beltrami assessora alla Solidarietà internazionale e convivenza chiamata dall'esterno	Trentino	XIV	2008 – 2013



**QUADRO
LEGISLATIVO
LOCALE SULLA
RAPPRESENTANZA
POLITICA
DI GENERE**

Indice

Pagina 35

Accesso alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza

Costituzione della Repubblica

Art. 3 e art. 51, comma 1

Pagina 35

Equilibrio della rappresentanza dei sessi – promozione con legge provinciale di condizioni di parità per l'accesso alle consultazioni elettorali

Statuto di autonomia

Art. 47, comma 2

Pagina 36

Provincia di Bolzano: formazione delle liste dei candidati e delle candidate alle elezioni provinciali con quote di lista (in ciascuna lista nessuno dei due generi può essere rappresentato in misura superiore a 2/3) – obbligo di rappresentanza di entrambi i generi in Giunta provinciale (la rappresentanza del genere meno rappresentato deve essere garantita almeno proporzionalmente alla sua consistenza in Consiglio provinciale)

Legge della Provincia autonoma di Bolzano

19/09/2017, n. 14

Art. 16, comma 8

Art. 67, comma 4

Pagina 36

Giunta provinciale: rappresentanza di entrambi i generi (la composizione della Giunta provinciale rispecchia la proporzione dei due generi esistente nel Consiglio provinciale al momento della sua costituzione)

Regolamento interno del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano

Art. 10, comma 5

Pagina 37

Provincia di Trento: promozione della rappresentanza di entrambi i sessi nella formazione delle candidature: in ciascuna lista di candidati nessuno dei due generi può essere rappresentato in misura superiore all'altro e si alternano candidature di genere diverso – obbligo di espressione del voto, in caso di espressione di due voti di preferenza, diretto a candidati di genere diverso

Legge della Provincia autonoma di Trento

5/03/2003, n. 2

Art. 25, commi 6 e 6-bis

Art. 63, comma 3

Pagina 38

Comuni: formazione delle liste dei candidati e delle candidate alle elezioni comunali con quote di lista (1/3) – parità di accesso nella Giunta comunale (la rappresentanza del genere meno rappresentato deve essere garantita almeno proporzionalmente alla sua consistenza in Consiglio comunale)

Legge regionale

3/05/2018, n. 2

Codice enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, modificata dagli articoli 1 e 2 della legge regionale 25/10/2022, n. 6 “Parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive”

Art. 55, art. 240, art. 240-bis,

art. 244

Pagina 39

Nomine e composizione di organi

Legge della Provincia autonoma di Bolzano

8/03/2010, n. 5

Art. 10 e art. 11

Costituzione della Repubblica Italiana¹

PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 3

(1) Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, **senza distinzione di sesso**, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

(2) È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

PARTE PRIMA

Diritti e doveri dei cittadini

TITOLO IV

Rapporti politici

Art. 51

(1) Tutti i cittadini **dell'uno o dell'altro sesso possono accedere** agli uffici pubblici e **alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza**, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tale fine **la Repubblica promuove** con appositi provvedimenti **le pari opportunità tra donne e uomini**. *omissis*

Statuto di autonomia

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31/08/1972, n. 670²

Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige

TITOLO II

Organi della Regione e delle Province

CAPO II

Organi della Provincia

Art. 47

omissis

(2) In armonia con la Costituzione e i principi dell'ordinamento giuridico della Repubblica, con il rispetto degli obblighi internazionali e con l'osservanza di quanto disposto dal presente Capo, la legge provinciale approvata dal Consiglio provinciale con la maggioranza assoluta dei suoi componenti, determina la forma di governo della Provincia e, specificatamente, le modalità di elezione del Consiglio provinciale, del Presidente della Provincia e degli assessori, i rapporti tra gli organi della Provincia, la presentazione e l'approvazione della mozione motivata di sfiducia nei confronti del Presidente della Provincia, i casi di ineleggibilità e di incompatibilità con le predette cariche, nonché l'esercizio del diritto di iniziativa popolare delle leggi provinciali e del referendum provinciale abrogativo, propositivo e consultivo. Al fine di conseguire **l'equilibrio della rappresentanza dei sessi**, la medesima legge **promuove condizioni di parità per l'accesso alle consultazioni elettorali**. Le dimissioni contestuali della maggioranza dei componenti il Consiglio provinciale comportano lo scioglimento del Consiglio stesso e l'elezione contestuale del nuovo Consiglio e del Presidente della Provincia, se eletto a suffragio universale e diretto. Nel caso in cui il Presidente della Provincia sia eletto dal Consiglio provinciale, il Consiglio è sciolto quando non sia in grado di funzionare per l'impossibilità di formare una maggioranza entro novanta giorni dalle elezioni o dalle dimissioni del Presidente stesso. *omissis*

Provincia di Bolzano

Legge provinciale

19/09/2017, n. 14

Disposizioni sull'elezione del Consiglio provinciale, del presidente della Provincia e sulla composizione ed elezione della Giunta provinciale

PARTE II

Elezione del Consiglio provinciale

TITOLO IV

Del procedimento elettorale preparatorio

CAPO II

Presentazione delle candidature

Art. 16

Formazione delle candidature

(1) Le liste dei candidati sono depositate presso la struttura provinciale competente in materia elettorale tra il cinquantunesimo giorno e le ore 12 del quarantasettesimo giorno antecedente quello dell'elezione, eccettuate le domeniche, e comunque durante l'orario di servizio. *omissis*

(8) Ciascuna lista di candidati alla carica di consigliere provinciale deve comprendere un numero di candidati non inferiore a 12 e non superiore a 35. **Ciascuna lista di candidati deve essere formata da rappresentanti di ambo i generi.** In ciascuna lista di candidati **nessuno dei due generi può essere rappresentato in misura superiore a due terzi**, con eventuale arrotondamento all'unità superiore o inferiore. Se, al momento del suo deposito, una lista comprende candidati dello stesso genere in misura superiore a due terzi, **i candidati del genere sovrarappresentato sono cancellati dalla lista** partendo dall'ultimo candidato di detto genere. Se un candidato del genere sottorappresentato non è stato ammesso alle elezioni dall'ufficio elettorale centrale, non si procede ad ulteriore cancellazione dalla lista. *omissis*

PARTE III

Elezione del Presidente della Provincia e composizione ed elezione della Giunta provinciale

CAPO II

Composizione ed elezione della Giunta provinciale

Art. 67

Composizione della Giunta provinciale

(1) La Giunta provinciale è composta dal presidente della Provincia, dai vicepresidenti ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto speciale e dagli assessori. *omissis*

(4) **La Giunta provinciale deve essere composta da rappresentanti di entrambi i generi. La rappresentanza del genere meno rappresentato deve essere garantita almeno proporzionalmente alla sua consistenza in Consiglio provinciale**, al momento della sua costituzione, con arrotondamento all'unità inferiore in caso di cifra decimale inferiore a 50 e con arrotondamento all'unità superiore in caso di cifra decimale pari o superiore a 50. *omissis*

Giunta provinciale

Regolamento interno del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano

Art. 10

Elezione degli assessori/delle assessori e dei/delle Vicepresidenti della Provincia

(1) Entro il decimo giorno successivo alla proclamazione della sua elezione, il/la Presidente della Provincia invia al/alla Presidente del Consiglio il programma di governo e la proposta di composizione della Giunta provinciale. *omissis*

(5) **La Giunta provinciale rispecchia nella sua composizione la proporzione dei due generi esistente nel Consiglio provinciale al momento della sua costituzione. Qualora nella composizione del Consiglio provinciale uno dei due generi sia percentualmente minoritario, nella composizione della Giunta la presenza di detto genere non può essere inferiore a quello stesso valore percentuale, con arrotondamento all'unità più prossima.** *omissis*

Provincia di Trento

Legge della Provincia autonoma di Trento

5/03/2003, n. 2

LEGGE ELETTORALE PROVINCIALE

Norme per l'elezione diretta del Consiglio provinciale di Trento e del Presidente della Provincia

TITOLO I

Disposizioni generali

Art. 1

Oggetto

(1) Questa legge, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 47 dello Statuto speciale, disciplina la forma di governo della Provincia autonoma di Trento, le modalità di elezione del Consiglio provinciale e del Presidente della Provincia e di nomina degli assessori.

TITOLO II

Forma di governo

omissis
Presidente della Provincia
omissis

Art. 24
Rinvio delle elezioni
omissis

SEZIONE II

Formazione delle candidature

Art. 25

Formazione delle candidature

(1) La dichiarazione di presentazione di ciascuna lista di candidati alla carica di consigliere provinciale deve essere sottoscritta da non meno di cinquecento e non più di settecentocinquanta elettori, che hanno diritto di votare nei comuni della provincia di Trento per l'elezione del Consiglio provinciale. Nessuna sottoscrizione è richiesta per le candidature alla carica di Presidente della Provincia. *omissis*

(6) Ciascuna lista di candidati alla carica di consigliere provinciale deve essere collegata con un candidato alla carica di presidente e deve comprendere un numero di candidati non inferiore a ventisei e non superiore a trentaquattro. **Nella formazione delle candidature è promossa la rappresentanza di entrambi i sessi.**

(6-bis)³ Per promuovere **la rappresentanza di entrambi i generi nella formazione delle candidature, in ciascuna lista di candidati nessuno dei due generi può essere rappresentato in misura superiore all'altro**, se non quando il numero delle candidature della lista è dispari: in tal caso è ammesso che un genere sia sovrarappresentato di un'unità. **Nelle liste si alternano candidature di genere diverso.** Per le candidate può essere indicato il solo cognome da nubile o può essere aggiunto o anteposto il cognome del marito. *omissis*

Art. 26
Programmi di comunicazione politica
omissis

Art. 63
Espressione del voto per l'elezione del Consiglio provinciale e del Presidente della Provincia
(1) La votazione per l'elezione del Consiglio provinciale e del Presidente della Provincia avviene su scheda unica,

recante il cognome e il nome dei candidati alla carica di presidente, i contrassegni delle liste collegate e a fianco di ciascun contrassegno lo spazio per esprimere i voti di preferenza per il Consiglio provinciale. *omissis* (3)⁴ Ogni elettore può esprimere fino a due voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere provinciale della lista prescelta. **Se esprime ambo i voti questi devono essere diretti a candidati di genere diverso**; in caso contrario la seconda preferenza è annullata. Il voto di preferenza si esprime scrivendo con la matita copiativa il cognome dei candidati nelle apposite righe, accanto al contrassegno della lista prescelta. Se il candidato ha due cognomi l'elettore può scriverne uno solo. Quando c'è la possibilità di confondere più candidati l'elettore deve indicare entrambi i cognomi, o il nome e il cognome, oppure la data e il luogo di nascita. *omissis*

Comuni

Legge regionale⁵ 3/05/2018, n. 2

CODICE ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE

**Modificata dagli articoli 1 e 2
della legge regionale 25/10/2022, n. 6**
“Parità di accesso tra donne e uomini
alle cariche elettive”

Art. 55 Parità di accesso nella Giunta comunale

(1) **La giunta comunale deve essere composta da rappresentanti di entrambi i generi. La rappresentanza del genere meno rappresentato deve essere garantita almeno proporzionalmente alla sua consistenza in consiglio comunale** con arrotonda-

mento all'unità inferiore in caso di cifra decimale inferiore a cinquanta e con arrotondamento all'unità superiore in caso di cifra decimale pari o superiore a cinquanta. La rappresentanza in giunta di entrambi i generi può essere garantita mediante la nomina o l'elezione di un cittadino/una cittadina non facente parte del consiglio, in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 81, comma 1, anche se lo statuto comunale non prevede tale facoltà.

(2) Qualora venga nominata o eletta **una giunta comunale non composta da rappresentanti dei due generi come previsto al comma 1, la giunta provinciale diffida immediatamente il comune ad adeguarsi entro 30 giorni**. Scaduto tale termine la giunta provinciale provvede allo scioglimento del consiglio comunale ai sensi dell'articolo 193, comma 1, lettera a).

Art. 240 Parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive in provincia di Trento⁶

(1) Al fine di promuovere condizioni per la parità di accesso alle cariche elettive, **le liste dei candidati devono essere formate da rappresentanti di ambo i generi**.

(2) In ciascuna lista di candidati **nessuno dei due generi** può essere rappresentato **in misura superiore a due terzi del numero massimo di candidati** spettanti alla medesima lista con eventuale arrotondamento all'unità superiore.

(3) Fatto salvo quanto previsto dagli articoli 237, comma 3, e 239, comma 5, per le candidate può essere indicato solo il cognome da nubile o può essere aggiunto o anteposto il cognome del marito.⁷

(4) In sede di esame e ammissione delle liste dei candidati, la competente commissione o sottocommissione elettorale circondariale **verifica la quota dei rappresentanti di ogni genere** iscritti nelle liste dei candidati. In caso di inosservanza di quanto disposto al comma 1, **ricusa la lista. In caso di**

superamento della quota di cui al comma 2, riduce la lista al numero massimo ammesso di candidati del medesimo genere, stralciando gli ultimi nomi del genere eccedente i due terzi.

Articolo 240-bis Parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive in provincia di Bolzano⁸

(1) Al fine di promuovere condizioni per la parità di accesso alle cariche elettive, le liste dei candidati **devono essere formate da rappresentanti di ambo i generi**.

(2) Nelle liste dei candidati **nessuno dei due generi può essere rappresentato in misura superiore a due terzi**, con eventuale arrotondamento all'unità superiore qualora il numero dei candidati del genere più rappresentato da comprendere nella lista contenga una cifra decimale pari o superiore a cinquanta centesimi.

(3) Fatto salvo quanto previsto dagli articoli 238, comma 3, e 239, comma 5, per le candidate può essere indicato solo il cognome da nubile o può essere aggiunto o anteposto il cognome del marito.

(4) In sede di esame e ammissione delle liste dei candidati, la competente commissione o sottocommissione elettorale circondariale **verifica la quota dei rappresentanti di ogni genere** iscritti nelle liste dei candidati. In caso di inosservanza di quanto disposto al comma 1, **ricusa la relativa lista**. Se una lista comprende candidati dello stesso genere in misura superiore a due terzi, **i candidati del genere sovra rappresentato sono cancellati** dalla lista partendo dall'ultimo candidato di detto genere. Si prescinde da tale cancellazione se per altri motivi un candidato del genere sottorappresentato non è ammesso alle elezioni dalla competente commissione o sottocommissione elettorale circondariale. Se per effetto della cancellazione il numero di candidati presenti in una lista è inferiore al numero minimo richiesto per l'ammissione, **la lista è ricusata**.

Articolo 244 Commissione o sottocommissione elettorale circondariale – Esame e ammissione delle candidature

(1) La commissione o sottocommissione elettorale circondariale, entro il terzo giorno successivo all'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature:

(a) per i comuni della provincia di Trento effettua gli adempimenti previsti dall'articolo 240, comma 4, e ricusa le liste qualora, per effetto della riduzione, il numero dei candidati sia inferiore al numero minimo richiesto per la loro ammissione; (a-bis) per i comuni della provincia di Bolzano effettua gli adempimenti previsti dall'articolo 240-bis, comma 4, e ricusa le liste qualora, per effetto della riduzione, il numero dei candidati sia inferiore al numero minimo richiesto per la loro ammissione; *omissis*

Nomine e composizione di organi

Legge provinciale 8/03/2010, n. 5⁹

Legge della Provincia autonoma di Bolzano sulla parificazione e sulla promozione delle donne e modifiche a disposizioni vigenti

CAPO I Disposizioni generali

Art. 1 Finalità

(1) Obiettivo della presente legge è **promuovere la parificazione fra donne e uomini in ogni ambito sociale, rimuovere gli svantaggi esistenti e rendere più compatibili famiglia e lavoro per le donne e gli uomini**.

Art. 2 Definizioni *omissis*

CAPO II Disposizioni sulla parificazione fra donne e uomini nell'amministrazione pubblica

Art. 3
Piani per la parità
omissis

Art. 4
**Acquisizione di dati statistici
delle amministrazioni**
omissis

CAPO IV Disposizioni sulla rilevazione di dati statistici

Art. 9
Rilevazione di dati statistici
omissis

CAPO V Disposizioni sulla parità negli organi e nelle funzioni

Art. 10
Nomine e composizione
(1) In tutti gli organi regolamentati per legge e nominati all'interno dell'amministrazione provinciale deve esserci **una situazione di equilibrio fra i generi**.¹⁰
(2) In tutti gli organi nominati dal Consiglio provinciale ovvero dalla Giunta provinciale deve esserci, a eccezione degli organi politici e della commissione provinciale per le pari opportunità, **una situazione di equilibrio fra i generi**.¹¹
(3) Nei casi in cui la nomina di singoli componenti di organi spetta al Consiglio provinciale ovvero alla Giunta provinciale, **le nomine devono avvenire secondo un rapporto equilibrato fra i generi**.¹²
(4) Per le società a partecipazione provinciale, nei casi in cui la nomina di singole ovvero singoli componenti di organi o funzioni spetta alla Giunta provinciale, **le nomine devono avvenire secondo un rapporto equilibrato fra i generi**.¹³

(5) In tutti gli organi di cui ai commi 1 e 2 **devono essere rappresentati entrambi i generi**, con le eccezioni di cui al comma 2. Il membro effettivo e il membro supplente devono essere dello stesso genere con arrotondamento all'unità inferiore in caso di cifra decimale inferiore a cinquanta e con arrotondamento all'unità superiore in caso di cifra decimale pari o superiore a cinquanta.¹⁴

Art. 11
Proposte nominative
(1) Chi è legittimato a presentare proposte nominative in organi o funzioni di cui all'articolo 10 deve indicare, a pena di inammissibilità, **una candidata e un candidato per ogni componente da nominare o funzione**. Fanno eccezione le organizzazioni con più dell'80 per cento dei componenti appartenenti allo stesso genere, non considerando i componenti in forma di società.

- 1 Pubblicata nella G.U. 27/12/1947, n. 298, edizione straordinaria; la Costituzione venne approvata dall'Assemblea Costituente il 22/12/1947, promulgata dal Capo provvisorio dello Stato il 27/12/1947 ed entrò in vigore il 1/01/1948.
- 2 Pubblicato nella G.U. 20 novembre 1972, n. 301.
- 3 Il comma 6-bis è stato aggiunto dall'art. 1 della l.p. 9 luglio 2008, n. 8 e così sostituito dall'art. 1 della l.p. 12 marzo 2018, n. 4.
- 4 Il comma 3 è stato così sostituito dall'art. 4 della l.p. 12 marzo 2018, n. 4.
- 5 Pubblicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 10 maggio 2018, n. 19, Supplemento n. 2.
- 6 Rubrica così sostituita dall' art. 1, comma 1, lett. a), L.R. 25 ottobre 2022, n. 6, entrata in vigore il 28 ottobre 2022.
- 7 Comma così modificato dall' art. 1, comma 1, lett. b), L.R. 25 ottobre 2022, n. 6, entrata in vigore il 28 ottobre 2022.
- 8 Articolo aggiunto dall' art. 1, comma 2, L.R. 25 ottobre 2022, n. 6, entrata in vigore il 28 ottobre 2022.
- 9 Pubblicata nel Suppl. n. 4 al B.U. 16 marzo 2010, n. 11.
- 10 L'art. 10, comma 1, è stato così modificato dall'art. 18, comma 2, della L.P. 24 maggio 2016, n. 10.
- 11 L'art. 10, comma 2, è stato così modificato dall'art. 18, comma 2, della L.P. 24 maggio 2016, n. 10.
- 12 L'art. 10, comma 3, è stato così modificato dall'art. 18, comma 2, della L.P. 24 maggio 2016, n. 10.
- 13 L'art. 10, comma 4, è stato così modificato dall'art. 18, comma 2, della L.P. 24 maggio 2016, n. 10.
- 14 L'art. 10, comma 5, è stato così sostituito dall'art. 18, comma 1, della L.P. 24 maggio 2016, n. 10.



RITRATTI DELLE ATTUALI RAPPRESENTANTI NEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLZANO

(in ordine alfabetico)



Per rendere compatibili famiglia, carriera e politica non bastano misure specifiche: servono maggiore comprensione e apertura da parte della società.

Le donne rappresentano la metà della popolazione, ma la loro partecipazione in politica è solo parziale. Perché?

Nella maggior parte dei casi, è il duplice peso della famiglia e del lavoro a ostacolare l'ingresso delle donne in politica. Ancora oggi sono le donne che, in prevalenza, si occupano dei figli, della casa e dell'organizzazione della vita quotidiana. E, a tutto questo, si aggiunge anche il lavoro. La gestione di una così cospicua mole di responsabilità lascia poco tempo all'impegno politico e ancor meno all'assunzione di una carica politica. Per rendere compatibili famiglia, carriera e politica, non bastano misure specifiche: servono maggiore comprensione e apertura da parte della società, aspetto sul quale dobbiamo continuare a lavorare. Inoltre, a differenza degli uomini, le donne spesso non si ritengono in grado di poter assumere un ruolo politico. Tale aspetto è deprecabile e deve assolutamente cambiare! Le donne sono appassionate, sagaci, diplomatiche e competenti: hanno tutte le qualità per essere protagoniste della vita politica, al pari degli uomini, e questo è riscontrabile in molti esempi di politica internazionale. Come politiche di oggi, è nostra volontà e responsabilità incarnare dei modelli, esempi di impegno e partecipazione volti a motivare le giovani donne desiderose di entrare in politica.

Come donna operante nella sfera istituzionale, cosa si sentirebbe di dire a una donna intenzionata a intraprendere il suo stesso percorso?

Fallo! Abbi il coraggio di farlo! Se darai spazio e voce alla tua passione troverai anche l'energia e la determinazione per padroneggiare questo lavoro, perché si tratta di un ruolo che richiede forza ed energia. Come politica, sarai in prima linea quale rappresentante del popolo, referente, mediatrice, stratega e combattente. Proprio per questo, oltre all'entusiasmo, dovrai avere una scorza dura e una forte propensione ad assumerti le responsabilità che questo ruolo comporta. Essere politiche impegnate è un lavoro entusiasmante e mai noioso. I tanti piccoli e grandi successi che incontrerai nel tuo percorso saranno fonte di gioia e rappresenteranno un valore inestimabile per la società.



Fallo! Abbi il coraggio di farlo! Come politica, sarai in prima linea quale rappresentante del popolo, referente, mediatrice, stratega e combattente.

In Consiglio provinciale:

Componente della commissione di convalida.

Presidente della 1ª commissione legislativa – Affari istituzionali, istruzione, cultura, sport, cooperazione e sviluppo, rapporti internazionali e con la UE, comunicazione.

Componente della 2ª commissione legislativa – Agricoltura e foreste, tutela dell'ambiente, urbanistica, acque pubbliche, energia.

Componente della commissione per il regolamento interno.

Capogruppo del gruppo consiliare SVP.

Presidente della commissione speciale per il controllo delle proposte di modifica dello Statuto di Autonomia.

”

Il mio auspicio è che ogni donna possa interessarsi alla politica. Perché ogni giorno, in ogni momento della nostra vita nel quale ci ritroviamo a fare una scelta, noi facciamo politica.



In Consiglio provinciale:

Segretaria della 1ª commissione legislativa – Affari istituzionali, istruzione, cultura, sport, cooperazione e sviluppo, rapporti internazionali e con l'unione europea, comunicazione.

Componente della commissione d'inchiesta "Trasporto pubblico locale".

Myriam Atz Tammerle

Le donne rappresentano la metà della popolazione, ma la loro partecipazione in politica è solo parziale. Perché?

In linea di principio, sono contraria alle quote obbligatorie o a modalità elettive concepite a favore di un determinato genere: un esempio, l'elezione con obbligo di preferenza espressa per due rappresentanti maschili e due femminili. Per contro, sono decisamente a favore del principio di autodeterminazione individuale. Ognuno deve poter decidere in maniera indipendente se candidarsi o meno. Anche la scelta di intraprendere un percorso in politica è un aspetto che ritengo personale. Fare politica è impegnativo, richiede una certa fiducia in sé stessi, una corazza sufficientemente resistente e il desiderio di essere politicamente coinvolti e presenti per i cittadini. Questo è un lavoro che richiede molto tempo; a volte non è facile, ci si ritrova costantemente sotto i riflettori con l'eventualità di essere oggetto di critiche. Prima di intraprendere questo percorso è bene riflettere attentamente sulla propria scelta. Forse le donne non osano entrare in politica perché, considerate queste difficoltà, non se la sentono. Ciononostante, le attuali politiche in carica dimostrano il contrario: entrare in politica è possibile ed è un'opportunità di crescita.

Come donna operante nella sfera istituzionale, cosa si sentirebbe di dire a una donna intenzionata a intraprendere il suo stesso percorso?

Il mio auspicio è che ogni donna possa interessarsi alla politica. Perché ogni giorno, in ogni momento della nostra vita nel quale ci ritroviamo a fare una scelta, noi facciamo politica. Parlo di politica nei piccoli circoli, della scelta

di lavorare o di restare a casa. Sono decisioni che vengono prese nella vita di tutti i giorni e che poi entrano in gioco nei dibattiti e diventano le tematiche discusse in Consiglio provinciale o nelle aule dei Consigli comunali, luoghi dove poi le decisioni vengono effettivamente prese. Un esempio: con la nascita di un figlio, dovremmo promuovere il rientro delle donne al lavoro il prima possibile o dovremmo dare alle donne la possibilità di restare a casa con il bambino più a lungo? Questo, come sappiamo, può essere proposto e discusso al meglio dalle persone direttamente interessate: al giorno d'oggi, è stato scientificamente dimostrato che le donne tendono ad avere una visione d'insieme, mentre gli uomini a procedere in modo settoriale, prendendo le decisioni di conseguenza. Servono entrambi gli aspetti. Da un lato abbiamo bisogno di chi rimane focalizzato sul tema e dice: "Va bene, ma qui dobbiamo guardare al tema e tenere il punto", e dall'altro di chi afferma: "Va bene, ma dobbiamo guardare all'insieme". È per questo che incoraggio le donne a intraprendere questo percorso e a crescere nel ruolo politico. Le invito a documentarsi, passo dopo passo, e ad approfondire tematiche prima non considerate. È una scelta entusiasmante che permette di crescere non solo nelle competenze, ma anche nella personalità, nell'atteggiamento, nel carattere e nel modo di affrontare la vita. Perché tutti, uomini e donne, abbiamo a un'esistenza in cui ci sentiamo più sicuri, determinati e sovrani. In questo mi riferisco specialmente alle donne e al rafforzamento del loro ruolo nella società.

”
Alle giovani che vogliono entrare in politica consiglio di dare ascolto a chi ha esperienza, di portare avanti le proprie idee e di non credere di poter cambiare tutto in un solo anno.



In Consiglio provinciale:

Componente della 1ª commissione legislativa – Affari istituzionali, istruzione, cultura, sport, cooperazione e sviluppo, rapporti internazionali e con l'unione europea, comunicazione.

Presidente della 4ª commissione legislativa – Edilizia abitativa, sanità, sociale, trasporti.

Le donne rappresentano la metà della popolazione, ma la loro partecipazione in politica è solo parziale. Perché?

Penso che la scarsa partecipazione delle donne in politica sia dovuta alla poca fiducia che le donne hanno in sé stesse e nelle altre donne, questo aspetto deve essere modificato, la fiducia va rafforzata. Posso dire che per il raggiungimento di questo obiettivo siamo sulla buona strada. Lo possiamo evincere dal fatto che oggi le donne in posizioni di leadership sono sempre di più: penso, ad esempio, ad Angela Merkel in Germania o a Ursula von der Leyen in Europa. Si tratta di un processo lento, la parità di genere procede a piccoli passi, ma la strada è quella giusta.

Può descrivere la sua situazione familiare e se, nel momento della sua entrata in politica con l'attuale carica, ci sono stati dei cambiamenti professionali/famigliari da parte di chi è al suo fianco?

Il mio percorso in politica è iniziato all'età di 16 anni, quando mi sono iscritta all'SVP. All'epoca era già un partito di centro che univa diverse correnti e dava spazio alle donne. In quel periodo, ero iscritta e collaboravo con la Giunta comprensoriale per i giovani. Avrei potuto portare avanti questo percorso a livello comunale e provinciale, ma il mio lavoro e la mia famiglia venivano prima: ho sempre pensato che non si possa gestire tutto nello stesso momento, così ho compiuto una scelta. Capire cosa sia importante per ciascuno di noi e lavorare per raggiungere tale obiettivo è essenziale. Come donna, non posso pensare di avere successo in una cosa se il tempo da dedicarle è solo marginale: ecco perché ho scelto di candidarmi solo più avanti, quando i figli erano

diventati grandi e il mio lavoro non richiedeva più un così assiduo impegno. Potevo finalmente dedicare tempo ed energia al Consiglio comunale e ai cittadini. È nel 2005 che sono entrata in Consiglio comunale a Bressanone. Ricordo che una signora mi chiese: “Allora, non abbiamo le stesse condizioni degli uomini?” La mia risposta fu affermativa: “Non avremo mai le stesse condizioni perché noi donne, al contrario degli uomini, mettiamo al mondo i bambini. Se una donna riesce a fare tutto contemporaneamente, allora ha le stesse opportunità di entrare in politica. La verità è che spesso dobbiamo prendere delle decisioni e stabilire delle priorità”. Andando avanti nel mio percorso politico, ho sempre trovato il tempo necessario per fare un buon lavoro. Sono stata rieledda, e quando mi è stato proposto di impegnarmi a livello provinciale ho acconsentito con entusiasmo. Sapevo sin dall'inizio che ci sarebbero stati dei successi e dei fallimenti e mi sono ripromessa di avere la capacità di affrontare entrambi. Con l'arrivo dei primi successi, quando ho realizzato di aver superato per consenso alcuni sindaci uomini, ho compreso che la scelta di entrare in politica può regalare grandi soddisfazioni. Alle giovani che vogliono fare politica consiglio di dare ascolto a chi ha esperienza, di portare avanti le proprie idee e di non credere di poter cambiare tutto in un solo anno: la pazienza è un aspetto essenziale, nella vita e specialmente in politica.

In Giunta provinciale:

Assessora provinciale per Affari inerenti al dipartimento "Famiglia, Anziani, Sociale e Edilizia abitativa", nel quale sono collocate l'Agencia per la famiglia, la Ripartizione Politiche sociali, la Ripartizione Edilizia abitativa, l'Agencia per la vigilanza sul rispetto delle prescrizioni relative al vincolo sociale dell'edilizia abitativa agevolata, l'Agencia per lo sviluppo sociale ed economico e l'Istituto per l'Edilizia Sociale della Provincia autonoma di Bolzano

Vicepresidente della Provincia.



Da quando sono diventata assessora provinciale, mio marito ha modificato i suoi orari di lavoro e si è assunto maggiori responsabilità nella cura di nostra figlia e nel lavoro in famiglia.

Le donne rappresentano la metà della popolazione, ma la loro partecipazione in politica è solo parziale. Perché?

Le ragioni sono principalmente di natura storico-sociologica: i modelli di ruolo e gli stereotipi influenzano fortemente i percorsi di vita delle donne. Ancora oggi, in molti nuclei famigliari, gli uomini sono i rappresentanti della politica e della sfera pubblica, mentre le donne della sfera privata e della famiglia. Di conseguenza, la percentuale di donne presenti nelle liste elettorali è decisamente inferiore rispetto agli uomini. Nella maggior parte delle liste, solo un terzo dei candidati sono donne, e pochissimi partiti possono vantare una rappresentanza paritaria, mentre nelle candidature dirette, come le elezioni dei sindaci, spesso non vi è alcuna donna in lizza. Per le donne, i processi di nomina interni ai partiti sono ancora molto complessi. Non di rado sono informalmente escluse dalle strutture decisionali e di potere, nonostante queste siano di importanza centrale, mentre le strutture organizzative, le forme di lavoro politico e gli stili di comunicazione sono spesso incompatibili con le esigenze e gli interessi delle donne. L'impegno politico volontario richiede tempo, si svolge in orari poco consoni alla famiglia ed è caratterizzato da forme che tendono a scoraggiarlo. Rispetto alle donne gli uomini hanno più opportunità, in quanto dispongono di maggiori risorse come denaro, tempo e reti.

Può descrivere la sua situazione familiare e se, nel momento della sua entrata in politica con l'attuale carica, ci sono stati dei cambiamenti professionali/famigliari da parte di chi è al suo fianco?

Volendo raggiungere un buon equilibrio tra famiglia e attività politica, la gestione del tempo di un assessore o un'assessora provinciale è, ovviamente, molto impegnativa. Posso dire di esserci riuscita grazie al sostegno e al grande aiuto di mio marito: da quando sono diventata assessora provinciale, mio marito ha modificato i suoi orari di lavoro e si è assunto maggiori responsabilità per la cura di nostra figlia e per il lavoro in famiglia. Quando nostra figlia era più piccola, avevamo anche l'aiuto di una buona rete di persone, che ovviamente ha reso molte cose più facili. Solitamente, se c'è sostegno, pianificazione e organizzazione, la vita familiare e l'attività politica sono conciliabili.

In Consiglio provinciale:

Capogruppo del gruppo consiliare Grüne Fraktion / Gruppo verde / Grupa vĚrda.

Segretaria della 4ª commissione legislativa – Lavoro e professioni, edilizia, assistenza, sanità, alimentazione, volontariato, trasporti.

Componente della commissione per il regolamento interno.

Segretaria della commissione d'inchiesta sulle mascherine protettive dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige.

Già segretaria della commissione speciale per gli stipendi e le pensioni delle consigliere e dei consiglieri.



”

La politica è una straordinaria impresa comune. E allora copriamoci le spalle a vicenda, chiediamo aiuto ed aiutiamoci, spingiamoci, litighiamo quando è necessario, facciamoci coraggio, siamo sorelle.

Se l'obiettivo in politica fosse una rappresentanza 50/50, su cosa dovremmo agire per arrivare a tale risultato?

Sono convinta che il mondo abbia bisogno del punto di vista delle donne. Penso, ad esempio, alla pianificazione territoriale. Le donne vivono lo spazio pubblico in modo diverso dagli uomini: camminano di più, spingono passeggini e sedie a rotelle, durante la giornata sono maggiormente attive e presenti all'interno delle proprie comunità d'appartenenza e nei paesi. Rispetto agli uomini le donne prendono più spesso l'autobus, conoscono il valore dei giardini, dei parchi giochi, degli spazi verdi, ecc. Questo è solo un esempio, ma le buone ragioni per avere più donne in politica sono veramente tante e le quote, in tale processo di parificazione, sono un modo per riservare dei posti. Sono orgogliosa di essere una politica, ogni giorno, e vorrei che chi come me riveste questo ruolo nella società raccontasse più spesso quanto sia bello e stimolante essere una rappresentante del popolo. Donne, mi rivolgo a voi: plasmiamo il mondo insieme!

Come donna operante nella sfera istituzionale, cosa si sentirebbe di dire a una donna intenzionata a intraprendere il suo stesso percorso?

Intanto direi (e lo dico infatti sempre alle donne a cui chiedo di candidarsi) quanto è stimolante e avvincente fare politica. Se ci mettiamo insieme ci possiamo sostenere a vicenda, e divertirci. Non c'è rumore più bello delle risate delle donne in un'impresa comune. La politica è una straordinaria impresa comune. E allora copriamoci le spalle a vicenda, chiediamo aiuto e aiutiamoci, spingiamoci, litighiamo quando è necessario, facciamoci coraggio, siamo sorelle.

”

Sono convinta che il mondo abbia bisogno del punto di vista delle donne



Il diritto di voto in Svizzera è stato introdotto da un referendum federale, della sola popolazione maschile, il 7 febbraio 1971. Avere un esempio così negativo vicino a noi non è stato certo d'aiuto.



In Consiglio e Giunta provinciale:

Già segretaria questora.

Assessora provinciale per Affari inerenti al dipartimento "Sviluppo del territorio, Paesaggio e Beni culturali", nel quale sono collocate la Ripartizione Beni culturali e la Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio.

Maria Hochgruber Kuenzer

Le donne rappresentano la metà della popolazione, ma la loro partecipazione in politica è solo parziale. Perché?

La questione è complessa e, come sappiamo, è anche dovuta a ragioni storiche. Pensiamo, ad esempio, a quando le donne hanno ottenuto il diritto di voto nei diversi Paesi europei. Il diritto di voto in Svizzera è stato introdotto da un referendum federale della sola popolazione maschile il 7 febbraio 1971: avere un esempio così negativo vicino a noi non è stato certo d'aiuto. Dal mio punto di vista, questo blocco al ruolo delle donne ha molto a che fare con la Chiesa. Senza le donne nella Chiesa, la Chiesa oggi non potrebbe funzionare: tuttavia, se ci pensiamo bene, si tratta di una costruzione storica che continua a vittimizzare la donna. Per contro la religione, qualsiasi religione, afferma che tutti gli esseri umani sono uguali. Purtroppo però, come per i maiali del libro "La fattoria degli animali" di Orwell, alcuni esseri umani si sentono più "uguali" di altri. Proprio per questo sono convinta che noi donne, in particolare, dobbiamo continuare a lavorare giorno dopo giorno per rendere la società più equa e per sostenerci a vicenda.

Come donna operante nella sfera istituzionale, cosa si sentirebbe di dire a una donna intenzionata a intraprendere il suo stesso percorso?

A una donna intenzionata a intraprendere il mio stesso percorso direi che deve avere coraggio: il coraggio di essere al centro e non ai margini, il coraggio di osare qualcosa di nuovo e di percorrere nuove strade. È un'opportunità di vita, un arricchimento! Finché delegheremo ad altri la responsabilità delle decisioni che riguardano il nostro futuro, non cambierà nulla. Se ci impegniamo e lavoriamo insieme avremo grandi possibilità. È certamente un lavoro impegnativo, ma alla fine i successi si ottengono.



Dovete avere coraggio! Finché delegheremo ad altri la responsabilità delle decisioni che riguardano il nostro futuro, non cambierà nulla.



In Consiglio provinciale:

Componente della 1ª commissione legislativa – Affari istituzionali, istruzione, cultura, sport, cooperazione e sviluppo, rapporti internazionali e con l'unione europea, comunicazione.



Non ritengo la rappresentanza 50/50 un obiettivo politico. Le quote rappresentano un vincolo.

Le donne rappresentano la metà della popolazione, ma la loro partecipazione in politica è solo parziale. Perché?

Credo che la parziale partecipazione delle donne in politica sia dovuta a diversi fattori. Innanzitutto, non esiste una reale compatibilità tra famiglia e lavoro così come una vera libertà di scelta, specialmente per le madri. A giocare un ruolo decisivo in questa dinamica è il fattore tempo, con tutte le sue implicazioni. Non solo, le donne pretendono molto da sé stesse, tendono a essere eccessivamente cerebrali e, così facendo, sono le prime ad ostacolarsi. Quando si parla di riunioni, poi, gli orari – a livello comunale e in particolare nelle grandi città – non sono particolarmente adatti alle famiglie. Viviamo nell'era dei social media dove i politici, e in generale i personaggi pubblici, sono esposti a continue ostilità, insulti e abusi. Molte donne, di conseguenza, scelgono di non volersi esporre. Anche il comportamento delle donne che ricoprono cariche pubbliche conta. Come deve essere una donna è determinato “dall'alto”, da certi ambienti. Se una donna non aderisce al coro delle femministe e dell'emancipazione allora non vi appartiene e viene etichettata come “conservatrice”: questo esercita sulle donne una inutile pressione di cui non si tiene conto. Assistiamo continuamente a finti dibattiti, dispute d'élite. Un esempio? Il dibattito sul linguaggio di genere, tematica che non affronta le reali esigenze di molte donne nella vita

di tutti i giorni. Per esperienza, questo è uno dei motivi per cui le donne spesso non si sentono indirizzate o rappresentate. Le donne devono avere la libertà e il diritto di non uniformarsi in quanto appartenenti a un genere. Le donne devono essere rafforzate nella fiducia in sé stesse.

Se l'obiettivo in politica fosse una rappresentanza 50/50, su cosa dovremmo agire per arrivare a tale risultato?

Non ritengo la rappresentanza 50/50 un obiettivo politico. Le quote rappresentano un vincolo: come donna e politica mi impegno per un modello di vita basato sul partenariato, presuppongo l'uguaglianza di status tra donne e uomini e sostengo pienamente le pari opportunità come principio a tutti i livelli di convivenza. Questo, però, non può essere raggiunto attraverso le quote: al contrario, le quote rappresentano un'idea di pari opportunità fallace. Esse alimentano la battaglia fra sessi senza dare alcun beneficio alle donne. Secondo la mia concezione politica, le quote sono antidemocratiche e discriminatorie. Un esempio sono le liste elettorali. Sono dell'idea che si possa parlare di pari opportunità solo nel momento in cui noi donne, insieme agli uomini, riusciremo a raggiungere la compatibilità tra famiglia e carriera. Solo quando le donne avranno l'assoluta e reale libertà di scegliere se stare a casa con i figli – è tempo che i periodi di educazione e cura dei figli vengano riconosciuti – o fare carriera, allora potremo parlare di vere pari opportunità.



Sono convinta che quando una donna si impegna in qualsiasi progetto, lo fa con la massima serietà e competenza.

Rita Mattei

Come donna operante nella sfera istituzionale, cosa si sentirebbe di dire a una donna intenzionata a intraprendere il suo stesso percorso?

Le donne rappresentano la metà della popolazione, ma la loro partecipazione in politica è solo parziale. Perché?

Non c'è un'unica ragione che spiega la bassa presenza femminile nelle istituzioni politiche, quanto piuttosto una serie di ostacoli da superare nel processo di selezione che porta alla carica elettiva. In primis, va detto che le donne soffrono più degli uomini della mancanza del tempo necessario per potersi dedicare all'attività politica, essendo spesso più impegnate, oltre che nella propria professione, nei compiti di accudimento dei figli, della gestione della casa e dell'assistenza agli anziani. Inoltre, molte donne hanno la percezione di avere meno prospettive di successo, e questo ha un impatto negativo sulla volontà di candidarsi: su questo influisce anche la minore disponibilità, rispetto al mondo maschile, di modelli di riferimento in ruoli politici. Da un lato, quindi, è necessario promuovere una maggiore condivisione di queste attività da parte degli uomini – un cambio di passo che fortunatamente è già evidente nelle nuove generazioni; dall'altro, è importante che siano garantiti servizi come asili nido, scuole a tempo pieno, assistenza agli anziani. Questi percorsi paralleli, agevolando un complessivo cambiamento del ruolo delle donne nella società, ne favorirebbero una maggiore presenza e partecipazione non solo in politica, ma in tutti i contesti caratterizzati oggi da predominanza maschile.

Un po' come accade per tutti i lavori e i ruoli dirigenziali, ci si trova spesso a fare i conti con molti pregiudizi: anzi, spesso in politica succede anche di peggio, perché le donne che si espongono mediaticamente sono soggette a critiche personali più di quanto accada agli uomini. Pensiamo ai social, dove gli attacchi rivolti alle politiche spesso non hanno a che fare con la loro attività, ma sconfinano sull'aspetto fisico e su stereotipi di genere, assumendo i caratteri del sessismo. Per far fronte a queste spiacevoli situazioni, consiglio di non restare isolate, bensì di fare rete con altre donne, con le quali condividere l'esperienza. In occasione delle ultime elezioni provinciali del 2018, la maggior parte delle candidate della nostra lista erano donne che avevo coinvolto personalmente: la crescita avviene spesso con il dialogo da donna a donna. Sono convinta che quando una donna si impegna in qualsiasi progetto, lo fa con la massima serietà e competenza. Invito vivamente tutte le donne che desiderano intraprendere, o che hanno già intrapreso, una carriera politica, a non temere di farsi avanti con le proprie idee e proposte, perché è questo che cambia la realtà oggettiva delle cose. La prospettiva dalla quale una donna guarda il mondo e la società è talvolta diversa da quella degli uomini: questo non deve essere motivo di scontro, ma fonte di arricchimento per costruire assieme una società rispettosa delle esigenze di tutti.

In Consiglio provinciale:

Presidente.

Già vicepresidente.

Componente della commissione speciale per il controllo delle proposte di modifica dello Statuto di Autonomia.

Capogruppo del gruppo consiliare Lega Salvini Alto Adige Südtirol.

Componente della commissione d'inchiesta "Mascherine protettive dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige".

Vicepresidente della commissione d'inchiesta "Trasporto pubblico locale".

Presidente della commissione per il regolamento interno.

Componente della commissione interregionale.



In Consiglio provinciale:

Segretaria questora.

Vicepresidente della commissione di convalida.

Già componente della commissione speciale per gli stipendi e le pensioni di consigliere e consiglieri.

”

Se la voce delle donne in Consiglio provinciale non è sufficientemente forte, è naturale che molte questioni che riguardano le donne passino in secondo piano.

Come donna operante nella sfera istituzionale, cosa si sentirebbe di dire a una donna intenzionata a intraprendere il suo stesso percorso?

Come segretaria questora realizzo diverse visite presso il Consiglio provinciale, anche con le scolaresche. Dalle domande che mi vengono rivolte, noto che le ragazze nutrono un interesse particolare nel comprendere cosa significhi essere una donna che fa politica. Spesso rispondo con una domanda: “Nonostante la popolazione dell'Alto Adige sia composta per oltre la metà da donne, su un totale di 35 consiglieri solo 9 sono donne. Come reputi questa situazione? Entreresti in politica?”. Le ragazze vogliono sapere quali sono le competenze necessarie e che tipo di istruzione sia richiesta, temi che non vengono affrontati dai loro coetanei. Personalmente, cerco sempre di incoraggiare le future donne a entrare in politica. Quale massimo organo rappresentativo, il Consiglio provinciale ha competenze legislative e decisionali per l'Alto Adige, decisioni che riguardano l'intera cittadinanza, maschile e femminile. Il punto è che se la voce delle donne in Consiglio non è sufficientemente forte, è naturale che molte questioni che riguardano le donne passino in secondo piano: questa dinamica emerge anche nelle discussioni del Consiglio provinciale. A mia veduta, tutti gli argomenti andrebbero trattati

Maria Elisabeth Rieder

anche da un punto di vista femminile. Ad esempio, la realizzazione di una strada, il trasporto pubblico, la scuola. Ciascuno di questi temi andrebbe analizzato da diverse angolazioni, traendo profitto dalle diverse esperienze, così da individuare la soluzione migliore.

Le donne rappresentano la metà della popolazione, ma la loro partecipazione in politica è solo parziale. Perché?

È da quattro anni che ricopro la posizione di consigliera e posso dire che fare politica è un lavoro particolarmente impegnativo, che non si avvicina alla realtà vissuta dalle donne, specialmente delle donne giovani con figli piccoli. Io, per esempio, ho un figlio grande e i miei genitori non ci sono più, quindi ho più tempo. Se così non fosse, sarebbe più difficile svolgere seriamente questo lavoro. Il nostro impegno in Consiglio provinciale è a tempo pieno e nei Consigli comunali è richiesta la presenza negli orari post lavoro. In questo modo, specialmente a livello comunale, il tema della conciliazione tra famiglia, lavoro e impegno politico si pone fortemente. In quanto al voto delle donne alle donne credo che sia ancora radicato un certo modello di ruolo secondo il quale gli uomini hanno maggiori probabilità di essere “capaci” di fare politica. In realtà l'unica difficoltà per le donne è quella di essere elette per la prima volta ma, una volta elette, si rivelano particolarmente volenterose. In questo ambiente dominato dagli uomini è necessaria una certa solidità, un certo bagaglio di esperienze, uno sviluppo personale. In oltre 30 anni di lavoro nella sanità, anche in posizioni vicine alla direzione, ho compreso che maturità, sana fiducia in sé stesse e capacità di essere al di sopra delle parti sono elementi necessari. È questo che cerco di trasmettere alle scolaresche che vengono qui.

CARICHE RICOPERTE NEL TEMPO DALLE ELETTE NEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLZANO

Waltraud Gebert Deeg SVP

V / 1964 – 1968

- componente e vicepresidente della 1a commissione legislativa provinciale – Affari generali, istruzione pubblica, cultura e artigianato

VI / 1968 – 1973

VII / 1973 – 1978

- assessora provinciale per Collocamento figli illegittimi, esposti e relativa tutela; minorati psichici, fisici, sensoriali e disadattati; Istituto provinciale Assistenza Infanzia; Laboratorio di Igiene e Profilassi; assistenza sanitaria scolastica e mense scolastiche; igiene e sanità, ivi compresa l'assistenza sanitaria ed ospedaliera, esclusi i servizi veterinari; scuole professionali paramediche e corsi per arti sanitarie ausiliarie

VIII / 1978 – 1983

- assessora provinciale per Assistenza minorile e relativa tutela; minorati psichici, fisici, sensoriali e disadattati; Istituto provinciale Assistenza Infanzia; Laboratorio di Igiene e Profilassi; assistenza sanitaria scolastica; igiene e sanità, ivi compresa l'assistenza sanitaria ed ospedaliera, esclusi i servizi veterinari; scuole professionali paramediche e corsi per arti sanitarie ausiliarie e inoltre per medicina del lavoro

IX / 1983 – 1988 deceduta il 31/01/1988

- presidente e vicepresidente del Consiglio provinciale

Lidia Brisca Menapace DC

V / 1964 – 1968

- assessora provinciale per Affari sociali e sanità: assistenza, beneficenza e previdenza, collocamento illegittimi, esposti, ciechi, minorati psichici recuperabili, sordomuti, encefaliti e poliomiolitici, Istituto provinciale Assistenza Prima Infanzia, Laboratorio di Igiene e Profilassi, assistenza e ricovero malati di mente, vigilanza stabilimento sanitario Stadio, assistenza scolastica (patronati scolastici); tutte le funzioni amministrative di competenza regionale delegate dalla Regione alla Provincia ai sensi dell'art. 14 dello Statuto nelle seguenti materie: assistenza sanitaria ed ospedaliera, Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.

Rosa Franzelin Werth SVP

VII / 1973 – 1978

- segretaria questora
- componente della 4ª commissione legislativa – Lavoro, edilizia, assistenza, beneficenza, sanità
- componente della 1ª commissione legislativa – Affari generali, scuola, sport

VIII / 1978 – 1983

- segretaria questora
- componente e vicepresidente della 3ª commissione legislativa – Finanze e patrimonio, lavori pubblici, industria, commercio, artigianato e turismo
- componente della 4ª commissione legislativa – Lavoro, edilizia abitativa, assistenza e beneficenza pubblica, sanità, urbanistica e programmazione

IX / 1983 – 1988

- segretaria questora
- componente e vicepresidente della 3ª commissione legislativa – Finanze e patrimonio, lavori pubblici, industria, commercio, artigianato e turismo
- componente e vicepresidente della 4ª commissione legislativa – Lavoro, edilizia abitativa, assistenza e beneficenza pubblica, sanità, urbanistica e programmazione

X / 1988 – 1993 dimissionaria il 17/11/1992

- presidente e vicepresidente del Consiglio provinciale

Maria Bertolini SVP

VII / 1973 – 1978 subentrata il 21/05/1976

- componente e segretaria della 1ª commissione legislativa – Affari generali, scuola, sport
- componente della 4ª commissione legislativa – Lavoro, edilizia, assistenza, beneficenza, sanità

VIII / 1978 – 1983

- componente e segretaria della 1ª commissione legislativa – Affari generali, scuola, sport
- componente e vicepresidente della 2ª commissione legislativa – Agricoltura, comunicazioni e trasporti, tutela dell'ambiente

IX / 1983 – 1988 subentrata il 26/03/1987

- componente della 1ª commissione legislativa – Affari generali, scuola, sport
- segretaria questora

X / 1988 – 1993 subentrata il 17/11/1992

- componente della 3ª commissione legislativa – Finanze e patrimonio, lavori pubblici, industria, commercio, artigianato, turismo
- componente della 4ª commissione legislativa – Lavoro, edilizia abitativa, assistenza e beneficenza pubblica, sanità, urbanistica e programmazione
- segretaria questora

Grazia Barbiero De Chirico KPI / PCI

VIII / 1978 – 1983 subentrata il 18/10/1979

- componente della 1ª commissione legislativa – Affari generali, scuola, sport
- componente della 4ª commissione legislativa – Lavoro, edilizia abitativa, assistenza e beneficenza pubblica, sanità, urbanistica e programmazione

IX / 1983 – 1988

- componente e segretaria della 1ª commissione legislativa – Affari generali, scuola, sport

Eva Klotz

Wahlverband des Heimatbundes
Südtiroler Heimatbund
Union für Südtirol
Süd-Tiroler Freiheit

IX / 1983 – 1988

- capogruppo del Gruppo consiliare Wahlverband des Heimatbundes
- componente della 1ª commissione legislativa – Affari generali, scuola, sport

X / 1988 – 1993

- capogruppo del Gruppo consiliare Südtiroler Heimatbund
- componente della 1ª commissione legislativa – Affari generali, scuola, sport

XI / 1993 – 1998

- capogruppo del Gruppo consiliare Union für Südtirol
- componente e vicepresidente della 1ª commissione legislativa – Affari generali, scuola, sport

XII / 1998 – 2003

- capogruppo del Gruppo consiliare Union für Südtirol
- componente e vicepresidente della 1ª commissione legislativa – Affari generali, istruzione, cultura, sport

XIII / 2003 – 2008

- capogruppo del Gruppo consiliare Union für Südtirol
- componente e vicepresidente della 1ª commissione legislativa – Affari istituzionali, istruzione, cultura, sport, cooperazione e sviluppo, rapporti internazionali e con l'Unione Europea, comunicazione
- capogruppo del Gruppo consiliare Südtiroler Freiheit-Freies Bündnis für Tirol

XIV / 2008 – 2013

- componente della 1ª commissione legislativa – Affari istituzionali, istruzione, cultura, sport, cooperazione e sviluppo, rapporti internazionali e con l'Unione europea, comunicazione

XV / 2013 – 2018 dimessasi l'1/12/2014

- componente della 1ª commissione legislativa – Affari istituzionali, istruzione, cultura, sport, cooperazione e sviluppo, rapporti internazionali e con l'Unione europea, comunicazione

Andreina Ardizzone Emeri

ALFAS / LAPAS (Alternative Liste Fürs Andere Südtirol / Lista Alternativa Per l'Altro Sudtirolo)

IX / 1983 – 1988 deceduta il 30/7/1985

- componente e segretaria della 2ª commissione legislativa – Agricoltura, comunicazioni e trasporti, tutela dell'ambiente
- componente della 3ª commissione legislativa – Finanze e patrimonio, lavori pubblici, industria, commercio, artigianato e turismo

Alessandra Zendron

GAL / LVA (Grüne Alternative Liste / Lista Verde Alternativa),
Verdi / Grüne / Vërc

X / 1988 – 1993 subentrata il 14/09/1989

- componente della 2ª commissione legislativa – Agricoltura, comunicazioni e trasporti, tutela dell'ambiente
- componente e presidente della 4ª commissione legislativa – Lavoro, edilizia abitativa, assistenza e beneficenza pubblica, sanità, urbanistica e programmazione

XI / 1993 – 1998

- capogruppo del Gruppo consiliare GAF/GVA
- vicepresidente del Consiglio provinciale;
- componente della 4ª commissione legislativa – Lavoro, edilizia abitativa, assistenza e beneficenza pubblica, sanità, comunicazioni e trasporti
- componente della 3ª commissione legislativa – Finanze e patrimonio, lavori pubblici, industria, commercio, artigianato, turismo

XII / 1998 – 2003

- vicepresidente e presidente del Consiglio provinciale
- componente della 2ª commissione legislativa – Agricoltura, tutela dell'ambiente, urbanistica e programmazione
- capogruppo del Gruppo consiliare Ambiente e diritti

Sabina Kasslatte Mur
SVP**XI / 1993 – 1998**

- presidente e vicepresidente del Consiglio provinciale

XII / 1998 – 2003

- assessora provinciale per affari inerenti al dipartimento “Scuola e formazione professionale tedesca e ladina”

XIII / 2003 – 2008

- assessora provinciale per affari inerenti al dipartimento “Beni culturali, cultura tedesca e famiglia”, nel quale sono collocate le ripartizioni: Beni culturali nonché Cultura tedesca e Famiglia

XIV / 2008 – 2013

- assessora provinciale per affari inerenti al dipartimento “Intendenza scolastica tedesca”, nel quale è inserita anche la ripartizione: Formazione professionale tedesca e ladina, e al dipartimento “Beni culturali, diritto allo studio, cultura e musei”, nel quale sono ubicate le ripartizioni: Beni culturali; Diritto allo studio; Università e ricerca scientifica; Cultura tedesca e Musei

Cristina Kury

Verdi / Grüne / Vërc,
Verdi-Grüne-Vërc / DPS

XI / 1993 – 1998

- segretaria questora
- capogruppo del Gruppo consiliare Gruppo Verdi Alternativi

XII / 1998 – 2003

- capogruppo del Gruppo consiliare Gruppo Verdi Alternativi
- componente della 4ª commissione legislativa – Lavoro, edilizia abitativa, assistenza e beneficenza pubblica, sanità, comunicazioni e trasporti

XIII / 2003 – 2008

- capogruppo del Gruppo consiliare Grüne Fraktion / Gruppo verde / Grupa vërda
- componente della 4ª commissione legislativa – Lavoro e professioni, edilizia, assistenza, sanità, alimentazione, volontariato, trasporti

Christine Mayr
SVP**XI / 1993 – 1998**

- componente della 2ª commissione legislativa – Agricoltura, tutela dell'ambiente, urbanistica e programmazione
- componente e presidente della 4ª commissione legislativa – Lavoro, edilizia abitativa, assistenza e beneficenza pubblica, sanità, comunicazioni e trasporti

Ulrike Tarfusser

Die Freiheitlichen, Die Liberalen

XI / 1993 – 1998 subentrata il 19/02/1997

- componente della 3ª commissione legislativa – Finanze e patrimonio, lavori pubblici, industria, commercio, artigianato, turismo

Martha Stocker
SVP**XII / 1998 – 2003**

- componente e presidente della 1ª commissione legislativa – Affari generali, istruzione, cultura, sport
- componente della 4ª commissione legislativa – Lavoro, edilizia abitativa, assistenza e beneficenza, pubblica sanità, comunicazioni e trasporti

XIII / 2003 – 2008

- componente e segretaria della 1ª commissione legislativa – Affari istituzionali, istruzione, cultura, sport, cooperazione e sviluppo, rapporti internazionali e con l'Unione Europea, comunicazione

XIV / 2008 – 2013

- segretaria questora
- componente e segretaria della 3ª commissione legislativa – Finanze e patrimonio, lavori pubblici, industria, commercio, artigianato, turismo, programmazione economica, ricerca scientifica e tecnologica, coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario;
- componente della 4ª commissione legislativa – Lavoro e professioni, edilizia, assistenza, sanità, trasporti, alimentazione e volontariato

XV / 2013 – 2018

- presidente del Consiglio provinciale
- assessora provinciale per Salute, sport, politiche sociali, lavoro

Rosa Thaler Zelger
SVP**XII / 1998 – 2003**

- componente e segretaria della 1ª commissione legislativa – Affari generali, istruzione, cultura, sport
- componente e presidente della 2ª commissione legislativa – Agricoltura, tutela dell'ambiente, urbanistica e programmazione

XIII / 2003 – 2008

- segretaria questora

- componente e segretaria della commissione di convalida
- componente e presidente della 2ª commissione legislativa – Agricoltura e foreste, tutela dell'ambiente, urbanistica, acque pubbliche, energia
- vicepresidente del Consiglio provinciale

XIV / 2008 – 2013

- segretaria questora
- componente della 2ª commissione legislativa – Agricoltura, urbanistica, energia
- componente della 3ª commissione legislativa – Finanze e patrimonio, lavori pubblici, industria, commercio, artigianato, turismo, programmazione economica, ricerca scientifica e tecnologica, coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario

Luisa Gnechhi

Centrosinistra / Mitte Links, Pace e Diritti - Insieme a Sinistra / Frieden und Gerechtigkeit - Gemeinsam Links

XII / 1998 – 2003

- vicepresidente del Consiglio provinciale
- capogruppo del Gruppo consiliare Progetto Centrosinistra
- assessora provinciale per Affari inerenti al dipartimento “Lavoro, scuola e formazione professionale italiana”

XIII / 2003 – 2008 dimissionaria il 10/07/2008

- capogruppo del Gruppo consiliare Insieme a Sinistra – Pace e Diritti
- componente della commissione di convalida
- vicepresidente della Provincia e assessora provinciale per affari inerenti al dipartimento “Intendenza scolastica italiana”, nonché al dipartimento “Lavoro, innovazione, ricerca, cooperative, formazione professionale italiana”, nel quale sono collocate le ripartizioni: Lavoro; Formazione professionale italiana e Innovazione, Ricerca, Sviluppo e Cooperative

Martina Ladurner
SVP**XII / 1998 – 2003 subentrata il 18/06/2001****XIII / 2003 – 2008**

- componente e presidente della 4ª commissione legislativa – Lavoro e professioni, edilizia, assistenza, sanità, alimentazione, volontariato, trasporti
- segretaria questora

XIV / 2008 – 2013 subentrata il 9/04/2013

- segretaria questora

Veronika Stirner
SVP

XIII / 2003 – 2008

- presidente del Consiglio provinciale

XIV / 2008 – 2013

- componente e vicepresidente della commissione di convalida
- componente della 1ª commissione legislativa – Affari istituzionali, istruzione, cultura, sport, cooperazione e sviluppo, rapporti internazionali e con l'Unione Europea, comunicazione
- componente e presidente della 4ª commissione legislativa – Lavoro e professioni, edilizia, assistenza, sanità, trasporti, alimentazione e volontariato
- segretaria questora

XV / 2013 – 2018

- segretaria questora
- componente e vicepresidente della 1ª commissione legislativa – Affari istituzionali, istruzione, cultura, sport, cooperazione e sviluppo, rapporti internazionali e con l'Unione Europea, comunicazione
- componente e vicepresidente della commissione di convalida

Julia Unterberger
SVP

XIII / 2003 – 2008

- componente della commissione di convalida
- componente e segretaria della 3ª commissione legislativa – Finanze e patrimonio, lavori pubblici, industria, commercio, artigianato, turismo, programmazione economica, ricerca scientifica e tecnologica, coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario
- componente della 4ª commissione legislativa – Lavoro e professioni, edilizia, assistenza, sanità, alimentazione, volontariato, trasporti

XIV / 2008 – 2013 subentrata il 21/01/2010

- componente e presidente della 3ª commissione legislativa – Finanze e patrimonio, lavori pubblici, industria, commercio, artigianato, turismo, programmazione economica, ricerca scientifica e tecnologica, coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario
- componente della 4ª commissione legislativa – Lavoro e professioni, edilizia, assistenza, sanità, trasporti, alimentazione e volontariato
- presidente e vicepresidente del Consiglio provinciale

Ulli Mair
Die Freiheitlichen

XIII / 2003 – 2008

XIV / 2008 – 2013

- componente e vicepresidente della 1ª commissione legislativa – Affari istituzionali, istruzione, cultura, sport, cooperazione e sviluppo, rapporti internazionali e con l'Unione Europea, comunicazione
- componente del collegio dei revisori dell'azienda
- componente della commissione speciale sulla legge elettorale
- componente della commissione interregionale della seduta congiunta delle tre assemblee legislative

XV / 2013 – 2018

- componente della 1ª commissione legislativa – Affari istituzionali, istruzione, cultura, sport, cooperazione e sviluppo, rapporti internazionali e con l'Unione Europea, comunicazione
- componente della commissione per il Regolamento interno
- capogruppo del gruppo consiliare Die Freiheitlichen
- componente della commissione di convalida
- componente della commissione speciale per il controllo delle proposte di modifica dello Statuto di Autonomia
- componente della commissione interregionale

XVI / 2018 – 2023

- componente della 1ª commissione legislativa – Affari istituzionali, istruzione, cultura, sport, cooperazione e sviluppo, rapporti internazionali e con l'Unione europea, comunicazione

Michaela Biancofiore
Forza Italia
Il Popolo della Libertà Berlusconi

XIII / 2003 – 2008 dimissionaria il 7/06/2006

- capogruppo del Gruppo consiliare Forza Italia
- componente della 2ª commissione legislativa – Agricoltura e foreste, tutela dell'ambiente, urbanistica, acque pubbliche, energia

XIV / 2008 – 2013 rinuncia al mandato

Maria Hochgruber Kuenzer
SVP

XIV / 2008 – 2013

- componente e presidente della 2ª commissione legislativa – Agricoltura e foreste, tutela dell'ambiente, urbanistica, acque pubbliche, energia
- componente della 4ª commissione legislativa – Lavoro e professioni, edilizia, assistenza, sanità, trasporti, alimentazione e volontariato
- segretaria questora

XV / 2013 – 2018

- componente e vicepresidente della 2ª commissione legislativa – Agricoltura e foreste, tutela dell'ambiente, urbanistica, acque pubbliche, energia
- componente della 3ª commissione legislativa – Finanze e patrimonio, lavori pubblici, industria, commercio, artigianato, turismo, programmazione economica, ricerca scientifica e tecnologica, coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario
- segretaria questora

XVI / 2018 – 2023

- segretaria questora
- assessora provinciale per Affari inerenti al dipartimento "Sviluppo del territorio, Paesaggio e Beni culturali", nel quale sono collocate la Ripartizione Beni culturali e la Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio

Barbara Repetto
Partito Democratico PD
Demokratische Partei

XIV / 2008 – 2013 dichiarata ineleggibile con sentenza della Corte suprema di Cassazione n. 1090/10 del 10/12/2009

- vicepresidente del Consiglio provinciale
- assessora provinciale per Affari inerenti al dipartimento "Innovazione, informatica, lavoro, formazione professionale italiana, cooperative, finanze e bilancio", nel quale sono collocate le ripartizioni: Innovazione, Ricerca, Sviluppo e Cooperative; Formazione professionale italiana; Informatica; Lavoro; Finanze e bilancio

Elena Artioli
Lega Nord Südtirol, Forza Alto Adige -
Lega Nord - Team Autonomie

XIV / 2008 – 2013

- capogruppo del gruppo consiliare Lega Nord, poi Lega Nord – Team Autonomie
- componente della 3ª commissione legislativa – Finanze e patrimonio, lavori pubblici, industria, commercio, artigianato, turismo,

programmazione economica, ricerca scientifica e tecnologica, coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario
- componente e presidente della commissione d'inchiesta sulla SEL e la politica energetica della Provincia

XV / 2013 – 2018

- componente e presidente dell'inchiesta sulla gestione dei fondi del FSE
- componente e segretaria della 3ª commissione legislativa – Finanze e patrimonio, lavori pubblici, industria, commercio, artigianato, turismo, programmazione economica, ricerca scientifica e tecnologica, coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario
- componente e vicepresidente della commissione speciale per l'esame delle proposte di modifica dello Statuto di Autonomia

Waltraud Deeg
SVP

XV / 2013 – 2018

- assessora provinciale per Famiglia, organizzazione dell'amministrazione provinciale, personale, semplificazione procedurale e informatica

XVI / 2018 – 2023

- assessora provinciale per Affari inerenti al dipartimento "Famiglia, Anziani, Sociale e Edilizia abitativa"
- vicepresidente della Provincia

Brigitte Foppa
Verdi-Grüne-Vërc-Sel

XV / 2013 – 2018

- componente della 1ª commissione legislativa – Affari istituzionali, istruzione, cultura, sport, cooperazione e sviluppo, rapporti internazionali e con l'Unione Europea, comunicazione
- componente della commissione per il regolamento interno

XVI / 2018 – 2023

- capogruppo del gruppo consiliare Grüne Fraktion / Gruppo verde / Grupa vërda
- componente e segretaria della 4ª commissione legislativa – Lavoro e professioni, edilizia, assistenza, sanità, alimentazione, volontariato, trasporti
- componente della commissione per il regolamento interno
- componente e segretaria della commissione d'inchiesta sulle mascherine protettive dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige
- segretaria della commissione speciale per gli stipendi e le pensioni delle consigliere e dei consiglieri

Myriam Atz Tammerle
Süd-Tiroler Freiheit

XV / 2013 – 2018 subentrata il 2/12/2014

- componente della 1ª commissione legislativa – Affari istituzionali, istruzione, cultura, sport, cooperazione e sviluppo, rapporti internazionali e con l'Unione Europea, comunicazione

XVI / 2018 – 2023

- componente e segretaria della 1ª commissione legislativa – Affari istituzionali, istruzione, cultura, sport, cooperazione e sviluppo, rapporti internazionali e con l'unione europea, comunicazione
- componente della commissione d'inchiesta "Trasporto pubblico locale"

Tamara Oberhofer
Die Freiheitlichen

XV / 2013 – 2018

- componente della 1ª commissione legislativa – Affari istituzionali, istruzione, cultura, sport, cooperazione e sviluppo, rapporti internazionali e con l'Unione Europea, comunicazione

Magdalena Amhof
SVP

XV / 2013 – 2018

- componente e presidente della 1ª commissione legislativa – Affari istituzionali, istruzione, cultura, sport, cooperazione e sviluppo, rapporti internazionali e con l'Unione Europea, comunicazione
- componente e segretaria della 4ª commissione legislativa – Lavoro e professioni, edilizia, assistenza, sanità, alimentazione, volontariato, trasporti
- componente della commissione per il regolamento interno

XVI / 2018 – 2023

- componente della commissione di convalida
- componente e presidente della 1ª commissione legislativa – Affari istituzionali, scuola, cultura, comunicazioni
- componente della 2ª commissione legislativa – Agricoltura e foreste, tutela dell'ambiente, urbanistica, acque pubbliche, energia
- componente della commissione per il regolamento interno
- capogruppo del gruppo consiliare SVP
- componente e presidente della commissione speciale per il controllo delle proposte di modifica dello Statuto di Autonomia

Jasmin Ladurner
SVP

XVI / 2018 – 2023 dimissionaria dal 31/12/2021

- componente della commissione di convalida
- componente della 1ª commissione legislativa – Affari istituzionali, scuola, cultura, comunicazioni
- componente e presidente della 4ª commissione legislativa – Edilizia abitativa, sanità, sociale, trasporti

Maria Elisabeth Rieder
Team K

XVI / 2018 – 2023

- segretaria questora
- componente e vicepresidente della commissione di convalida
- componente della commissione speciale per gli stipendi e le pensioni di consigliere e consiglieri

Rita Mattei
Lega Salvini Alto Adige Südtirol

XVI / 2018 – 2023

- vicepresidente e presidente del Consiglio provinciale
- componente della commissione speciale per il controllo delle proposte di modifica dello Statuto di Autonomia
- capogruppo del gruppo consiliare Lega Salvini Alto Adige Südtirol
- componente della commissione d'inchiesta "Mascherine protettive dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige"
- componente e vicepresidente della commissione d'inchiesta "Trasporto pubblico locale"
- componente e presidente della commissione per il regolamento interno
- componente della commissione interregionale

Paula Bacher
SVP

XVI / 2018 – 2023 subentrata il 18/01/2022

- componente della 1ª commissione legislativa – Affari istituzionali, istruzione, cultura, sport, cooperazione e sviluppo, rapporti internazionali e con l'unione europea, comunicazione
- componente e presidente della 4ª commissione legislativa – Edilizia abitativa, sanità, sociale, trasporti

